

I nodi dei trasporti

Treni, con l'orario invernale i convogli partono prima

I pendolari: «Disagi da Roma»

IL CASO

PERUGIA Rischia di essere un inverno difficile per i pendolari umbri che prendono il treno verso Roma, Firenze e Ancona o che si spostano tre le stazioni regionali. I primi dati (non definitivi) dell'orario invernale di Trenitalia fa saltare sulla sedia il Coordinamento dei Comitati pendolari umbri che mettono in fila preoccupazioni e disagi.

«Nelle ultime ore -spiega Gianluigi Giusti che del Comitato è il portavoce- sono apparse sui sistemi informativi di Trenitalia le nuove tracce orarie riguardanti l'orario 2026/27, che decorrerà dal 13 dicembre prossimo, oltre ad aver riscontrato modifiche di orario in partenza di Regionali sia per le relazioni Roma/Foligno/Perugia-Ancona, che per Roma-Firenze, si rileva ad oggi anche l'assenza di alcuni convogli. È probabile che i sistemi non siano ancora del tutto aggiornati, ma non essendoci certezze in merito, è opportuno monitorare costantemente le applicazioni ufficiali di Trenitalia. Sta di fatto che diverse corse, come già accennato, hanno subito un anticipo d'orario dopo anni di programmazione consolidata, sarebbe utile conoscere quali siano le motivazioni che hanno portato Rete Ferroviaria Italiana a prendere queste decisioni e se siano temporanee o strutturali».

A complicare pesantemente la situazione, secondo i pendolari, vi è il fatto che molti di questi convogli partono dai binari 1 e 2 Est di Roma Termini. «L'anticipo orario, unito ai quasi dieci minuti di cammino necessari per raggiungere queste banchine dall'atrio principale- sottolinea Giusti- penalizzerà drasticamente tutti i viaggiatori, creando inoltre un grave disagio per anziani e a persone a mobilità ridotta». Il coordinamento ha fatto anche i conti delle ricadute principali dei nuovi orari che si registrano in fasce orarie strategiche su treni con una forte

►Le nuove tracce orarie modificano le vecchie anche su Firenze e Ancona ►C'è un buco di 6 ore da Tiburtina per tornare verso l'Orvietano



massa critica passeggeri nella trasversale Orte-Falconara. «Viene anticipato- fa di conto Giusti- il regionale veloce 4154 Roma-Ancona che oggi parte alle 13.20 alle 13.17, il regionale veloce 4730 Roma-Perugia oggi alle 14.20 anticipato alle 14.15, il regionale veloce 4514 oggi 17 anticipato alle 16.56, il regionale 4158 Roma-Ancona oggi 18.30 anticipato alle 18.28, il regionale veloce 4734 Roma-Perugia oggi 19.02 anticipato alle 18.58, il regionale veloce 4160 Roma-Ancona 21.17 anticipato alle 21.15, inoltre vi è anche un ulteriore anticipo del regionale 4512 Roma-Foligno dalle ore 11.45 alle ore 11.40, treno che ha subito già un consistente anticipo di orario in quanto instradato da tempo sulla linea lenta, così come altri convogli hanno avuto modifiche di orario in partenza da Roma al primo mattino e ad oggi non vi è nei sistemi il regionale veloce 4538 Roma-Terni delle 22.52».

Rispetto alla linea Roma-Firenze, si confermano ancora le limitazioni di alcuni convogli ad Orte, il regionale 4094 viene posticipato da Roma alle 05.35 come partenza, il Regionale 4098 viene posticipato alle 8.25, inoltre al momento non compaiono alcuni treni come il Regionale 4106 delle 17.20, primo collegamento in partenza da Roma verso Firenze dopo il regionale delle ore 11.08, il Regionale 4110, il Regionale 4105, il Regionale 4111, il Regionale 4113, l'Intercity 596, l'Intercity 597, come detto sopra potrebbe essere una questione di aggiornamento dei sistemi. Treni che interessano l'area dell'Orvietano. Eppoi c'è il caso dell'Intercity 598 che resta in lenta

Ancora Giusti: «Il collegamento serale delle 18.15 da Roma Termini vitale per centinaia di lavoratori e studenti diretti a Orvieto, Chiusi e Terontola, sebbene i biglietti per il treno non siano ancora acquistabili, i dati inseriti confermano ad oggi lo scenario peggiore: il mantenimento strutturale del treno sulla Linea Storica (lenta). Di fronte a questa nuova e grave situazione dell'IC 598, fronte a questa nuova e grave situazione si valuteranno le opportune iniziative da attivare a difesa del diritto alla mobilità e a tutela degli utenti».

Nei giorni scorsi, a proposito del 598, il Coordinamento ha inviato una lettera a Mit, Regione Umbria, Regione Toscana, Rfi, Trenitalia e ai sindaci di Orvieto, Chiusi e Cortona in cui, tra l'altro, si ricorda come il 598 in linea lenta «comporta un allungamento strutturale dei tempi di percorrenza di ben 40 minuti, ai quali si sommano i quotidiani ritardi causati da disservizi imprevisti. Questo spostamento forzato sulla Linea Lenta contrasta apertamente con il nuovo Regolamento Europeo 2026/1184, che stabilisce criteri stringenti sull'uso e l'allocatione della capacità di infrastruttura nello spazio ferroviario unico, al fine di garantire la priorità e la sostenibilità dei collegamenti finanziati con risorse pubbliche».

Luca Benedetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INTERCITY 598
RESTA IN LINEA
LENTA, INVIATA
UNA LETTERA
A MINISTERO
E REGIONE**

**QUALI SONO
I REGIONALI
E REGIONALI
VELOCI CHE SI TROVANO
A DOVER RIVEDERE
LE PARTENZE**